

Covid e artigianato: serve una visione per il rilancio

*Senza una programmazione almeno a medio termine
non è possibile guardare al futuro*

I dati statistici pre-pandemia indicavano, per il biennio 2018/19, una modesta crescita dell'economia regionale e il Pil della nostra regione era superiore a quello nazionale.

Le previsioni contenute nell'ultimo rapporto dell'**Osservatorio economico e sociale della Regione autonoma Valle d'Aosta** - elaborate sulla base dei dati disponibili sino al 30 settembre 2020 - indicavano per il mese di ottobre 2020 una forte caduta del prodotto (-10,1%) mentre, per il 2021, era atteso un parziale rimbalzo, di poco inferiore al +6%. Sarebbe dovuto seguire un biennio di crescita modesta (+2,8% nel 2022 e +1,7% nel 2023).



Con la seconda ondata pandemica è inevitabile che emergeranno dati peggiori rispetto a quanto previsto e la ripresa avrà tempi più lunghi rispetto a quelli ipotizzati.

La crescita era stata sostenuta dalla domanda interna per consumi che, nel 2019, era cresciuta del +0,4% rispetto al 2018. In ragione dell'impatto dell'emergenza sanitaria sull'economia, per il 2020 si

stima una sensibile contrazione dei consumi (-11,4%). Il dato è riferito al mese di ottobre, ma il peggioramento della situazione sanitaria aumenterà sensibilmente questa percentuale. Per il 2020, il saldo sarà dunque fortemente negativo. Resta da vedere quanto modificherà le prospettive per il prossimo triennio 2021/23, per quando era prevista una ripresa dei consumi e con un effetto rimbalzo: nel 2021 +6,6% e, per il biennio 2022/23, rispettivamente +3% e +1,7%.

Nel 2019, la domanda estera - dopo un biennio di crescita - aveva registrato una battuta di arresto importante (-5,4% in termini nominali); questo trend si è accentuato nel primo semestre 2020 (-15,5%) trainato soprattutto dalla crisi sanitaria.

La domanda interna aveva beneficiato parzialmente anche della ripresa degli investimenti, che hanno tuttavia un nuovo saldo fortemente negativo nel 2020 (-12%). Relativamente al triennio 2021/23, è prevista un'espansione media annua degli investimenti del +7%.

La gran parte delle difficoltà dell'economia regionale sono connesse proprio alle cattive performance degli investimenti, le quali sono state peraltro significativamente condizionate dalla riduzione del Bilancio regionale. Questa contrazione ha avuto effetti depressivi sul Pil più elevati che nelle altre Regioni, a



Pagina 4

Focus infortuni sul lavoro

Pagina 5

**Sicurezza sul lavoro:
promemoria scadenze 2021**

Pagina 6

Verso una nuova assemblea

Pagina 8

Super-bonus 110%

Pagina 10

**Tutti i servizi, l'assistenza
e i documenti utili alla tua
attività, rivolti in CNA**

Pagina 11

Calendario corsi

causa dell'altissima incidenza della spesa pubblica, che rappresenta poco meno del 30% del prodotto regionale. Gli investimenti fissi lordi all'Amministrazione pubblica sono diminuiti, in Valle d'Aosta, tra il 2007 e il 2017 del -61% in termini reali.

I dati previsionali ipotizzano, per il 2020, risultati negativi per tutti i settori economici, anche se con differenze quantitative significative: il prodotto del settore primario registrerebbe una perdita del -2,8%, quello dell'industria in senso stretto del -15,7%, quello delle costruzioni del -11,5% e quello dei servizi del -9,4%.

Per quanto concerne il settore turistico, il 2019 aveva evidenziato una nuova accelerata rispetto all'anno precedente, +1,3% per gli arrivi e +0,5% per le presenze. In termini assoluti, gli arrivi nel 2019 sono stati complessivamente oltre 1.270.000, mentre le presenze si sono attestate su circa 3.625.000.

I dati confermano che la componen-

te più dinamica del mercato turistico è quella straniera tanto che, tra il 2007 e il 2019, gli arrivi di turisti stranieri sono aumentati dell'80% e le presenze del 50,2%. Queste variazioni hanno determinato un significativo incremento dell'incidenza degli stranieri che, nel caso degli arrivi, è passata dal 31,9% del 2007, al 39,8% del 2019.

L'andamento positivo di questo settore aveva portato, nel 2019, alla crescita dell'1,8% del numero delle imprese turistiche (Alloggio e ristorazione) e dell'1,9% quello del settore Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, ma il 2020, ha invece registrato un calo stimato del 34% delle presenze nel periodo gennaio-agosto rispetto alla media dello stesso periodo del triennio 2017/19. La caduta non riguarda il solo periodo di chiusura delle attività, ma anche la stagione estiva. Infatti, le presenze nei mesi compresi tra giugno e agosto risultano in contrazione del 33% e gli arrivi del 35%. La contrazione delle presenze ha interessato maggiormente la componente straniera (-46% nel complesso dei primi otto mesi) rispetto a quella italiana (-25,3%), mentre non emergono differenze troppo marcate nelle dinamiche di presenze alberghiere (-32%) e extralberghiere (-38%). Nel solo periodo estivo, il calo delle presenze di turisti stranieri è però di oltre il -60%, mentre quello degli italiani è di circa il -23%.

Se la stagione invernale fosse ripartita allo stesso ritmo dell'ultimo triennio, il calo del volume delle presenze a fine anno si sarebbe attestato intorno al 28% per gli italiani e il 40% per gli stranieri. Considerato che la stagione invernale, a causa della pandemia non è iniziata, il calo stimato sarà ancora maggiore.

Oltre al settore della ristorazione e dell'accoglienza, esistono settori che da febbraio non hanno visto alcun tipo di ripresa, ad esempio i tour operator e il settore degli NCC, che chiuderà l'anno con una perdita di fatturato del 95%, poiché lavorano prevalentemente con il turismo straniero.

Le unità locali sospese durante il

primo lockdown sono state circa il 52% del totale corrispondenti a circa 6.200 unità, di cui oltre due terzi operanti nel settore terziario. Nel complesso gli addetti interessati da queste sospensioni sono stati circa 18.000, ovvero il 45,6% del totale, di cui quasi due terzi operanti nel settore dei servizi.

Dal punto di vista economico, queste imprese esprimono nel complesso un fatturato annuo pari a circa 2 miliardi e 400 milioni (circa il 40% del fatturato totale di tutte le unità locali), ripartito in maniera quasi paritaria tra servizi (1 miliardo e 200 milioni) e industria (1 miliardo e 140 milioni). Queste attività producono un valore aggiunto che sfiora i 640 milioni, ovvero il 36,4% di quello totale, a cui l'industria contribuisce per il 47,5% e i servizi per il 52,5%. Nel mese di ottobre, si era stimato che la chiusura per fronteggiare l'epidemia potesse avere prodotto un calo del fatturato annuo compreso tra il 10% e il 15%. A seguito delle chiusure di fine anno, si stima una percentuale molto più alta.

Per quanto concerne i primi nove mesi del 2020, si evidenziano per il sistema produttivo un'ulteriore calo dello stock delle imprese attive (-1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, -0,9% rispetto alla media annuale), stabilendo un nuovo punto di minimo. Si osserva inoltre che, nel corso del 2020, il numero delle imprese attive è rimasto costantemente al di sotto delle 10.900 unità (circa 9.400 unità al netto delle attività extragricole).

In base all'indagine effettuata dall'Istat su un campione di 400 imprese valdostane è emerso che, in Valle d'Aosta, sono il 17% le imprese che sono riuscite a riaprire prima del 4 maggio dopo un'iniziale chiusura, a fronte del 22% nazionale e del 27% relativo alla circoscrizione nord ovest, mentre circa tre imprese su 10 (29,8%) sono rimaste sempre attive. **La Valle d'Aosta (46,5%) presenta la quota più ridotta di imprese sempre aperte o che hanno ripreso l'attività.**

Oltre tre quarti delle imprese dichiara una riduzione del fatturato

nel bimestre marzo-aprile 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019: nel 55,6% dei casi, il fatturato si è più che dimezzato, nel 20% si è ridotto tra il 10% e il 50% e nel 2,2% dei casi si è contratto di meno del 10%; nel 6,4% delle imprese il valore del fatturato è invece rimasto stabile. Infine, l'8,4% delle imprese dichiara di non avere registrato alcun fatturato.

La Valle d'Aosta (64,1%) e la Provincia autonoma di Trento (60,2%) sono i territori con una maggiore incidenza di imprese che non hanno fatturato o dichiarano una riduzione superiore al 50%. Questo dato, che fotografa la situazione economica fino a ottobre, non prende in considerazione il parziale lockdown dal mese di ottobre a fine anno. Pertanto si prevede un ulteriore peggioramento dell'andamento economico negativo nella regione almeno fino al 2021.



SERVONO RISTORI E PROGRAMMAZIONE

Il vicepresidente di Cna Valle d'Aosta, Roberto Sapia, ha partecipato ai tavoli di concertazione della Camera di Commercio e delle Associazioni di categoria e datoriali della Valle d'Aosta, oltre a quelli convocati dalla Regione autonoma. Riassume qui il suo pensiero rispetto alla situazione e alle sue prospettive.

I vari settori dell'artigianato hanno pesantemente subito l'impatto della pandemia. Si potrebbe pensare

che la situazione peggiore sia stata nella fase primaverile, quando il lockdown è stato pressoché totale, invece le conseguenze peggiori si sono avute nella fase autunnale. E questo perché gli ammortizzatori sociali, i ristori nazionali e i contributi erogati dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, sommati al rimbalzo estivo avevano dato un equilibrio sostenibile (se non, in alcuni casi, un completo ripianamento dei danni subiti). Sull'onda di rimbalzo aveva sicuramente influito anche la campagna elettorale: con le risorse trasferite dalle leggi regionali 5 e 8/2020 non solamente per contenere i danni ma anche per rilanciare gli investimenti.

Tutto ciò non è avvenuto in autunno, perché è stata confermata la cassa integrazione ma i ristori sono solo annunciati e, fintanto che non si arriverà alla variazione di Bilancio, le casse regionali non possono intervenire. Ma, soprattutto, perché l'azzeramento della stagione turistica invernale (quanto meno per la parte che riguarda il 2020) ha avuto un effetto depressivo importante non solamente sulle aziende la cui attività è direttamente o indirettamente connessa a turismo e commercio ma anche sulle manifatture: il settore del legno e dell'edilizia ne sono rimasti annichiliti. Proprio in vista della redazione della variazione al Bilancio 2021/23 della Regione (che, nella sostanza, sarà il vero e proprio documento finanziario che detterà le linee d'azione per il triennio ma soprattutto per l'annualità), Cna si è spesa con le altre Associazioni e la Chambre per indirizzare e sostenere l'azione regionale sulla base delle proprie specifiche conoscenze e competenze. Riteniamo infatti che il meccanismo del 'sostegno a pioggia', messo efficacemente in atto nella primavera 2020, debba essere rivisto per due ragioni: non è più economicamente sostenibile dall'ente e può avere risvolti pericolosi sul tessuto imprenditoriale (che rischia di perdere lo stimolo necessario ad affrontare le situazioni di difficoltà, se sostenuto in maniera impropria). La nostra richiesta è dunque di procedere con le con-

tribuzioni a fondo perduto nei confronti di tutte le attività alle quali è stato impedito di operare, di finanziare i capitoli per l'erogazione del contributo per il mantenimento occupazionale delle aziende con meno di tre dipendenti almeno sino alla copertura di tutte le domande presentate e, contestualmente, di progettare una forte strategia di sviluppo di medio periodo. Per le attività economiche, tutte le attività economiche, l'intermittenza generata dalle norme nazionali di questo periodo è insostenibile. Non si può programmare di fronte alla totale incertezza, non si possono decidere investimenti, non si possono fare politiche formative e occupazionali, non si riesce a guardare a nuovi mercati.

Le risorse di Next generation che arriveranno alla Valle d'Aosta devono essere sfruttate per mettere in atto un solido piano di investimenti strutturali e infrastrutturali, che mirino alla crescita della Valle d'Aosta nei prossimi 10/20 anni. Con una linea di indirizzo chiara e definitiva, che le aziende possano prendere a ispirazione e guida per le loro politiche di investimento interne. In questo senso, è stata trovata piena disponibilità e collaborazione da parte del decisore politico. Non altrettanto da parte della burocrazia. Il vero 'collo di bottiglia' è purtroppo la struttura amministrativa che, in questo momento difficile, si è irrigidita sulle sue procedure e posizioni invece di farsi elastica nel sostenere le aziende. Se lo snellimento mille volte evocato ma mai applicato è dunque inderogabile, è parallelamente necessario un cambio di visione del funzionario e del dirigente rispetto al proprio ruolo e alla modalità di porsi nei confronti del tessuto produttivo. L'apertura al confronto dimostrata dagli eletti deve declinarsi anche su coloro che poi si trovano a mettere in atto le loro decisioni, che devono farlo non sulla base delle prassi consolidate ma con modalità nuove, moderne, agili e realmente rispondenti ai bisogni che devono andare a soddisfare.



DIMO

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Dimo fornisce a privati, imprese e ad aziende un servizio di ristoro tramite distributori automatici per migliorare la vostra pausa caffè. Attraverso il gusto della qualità e la cura dei dettagli, cerchiamo di soddisfare al meglio l'esigenza dei nostri clienti, cercando di fare la differenza grazie ai prodotti di qualità e distributori di ultima generazione.

La tua pausa caffè... buona, economica, sicura... senza andare al bar, comodamente a casa, nella tua attività o nel tuo ufficio.

SCEGLI DIMO!

- Igiene, serietà e puntualità
- Vantaggi economici: nessun canone fisso
- Possibilità di macchine con snack di tuo gusto
- installazione ed assistenza continua gratuita
- servizio clienti rapido
- macchina professionale
- facile da usare

DIMO

Tel.: +39 329 95 37 909
Mail: info@distribuzionedimo.it

www.distribuzionedimo.it

Focus infortuni sul lavoro

Cosa devono fare i lavoratori autonomi per non perdere i loro diritti



Molto spesso, soprattutto al primo infortunio, si pensa che - dopo essere stati al Pronto soccorso - non si debba fare più nulla. Invece ci sono una serie di adempimenti ai quali un lavoratore autonomo deve ottemperare al fine di non perdere il diritto all'indennizzo.

Qui di seguito, alcune informazioni necessarie:

- l'infortunio è definito dalla legge e riguarda "ogni lesione, originata in occasione di lavoro, da causa violenta che determini la morte della persona o ne abolisca o menomi – transitoriamente o permanentemente – la capacità lavorativa"
- la denuncia dell'infortunio, sia all'Inail sia all'autorità di Pubblica Sicurezza, deve essere effettuata obbligatoriamente entro due giorni dall'evento
- alla denuncia deve allegato un certificato medico rilasciato dal Pronto soccorso o dal medico curante, con l'indicazione delle giornate di prognosi

La denuncia deve essere fatta dal titolare infortunato stesso, entro i termini di cui sopra per i seguenti motivi:

- la mancata denuncia d'infortunio all'Inail fa perdere qualsiasi diritto
- la denuncia presentata in ritardo fa perdere l'indennità delle giornate precedenti alla stessa ma non le successive, per questo la tempestività dell'invio, oltre che a essere un obbligo di legge, previene la perdita del diritto
- la denuncia, a prescindere dal pagamento o meno delle giornate di indennità temporanea, può far riconoscere degli eventuali postumi residuati, la valutazione dei quali può dar luogo ad una liquidazione in capitale "una tantum" (danno biologico) quando la percentuale si colloca tra il 6% ed il 15%, mentre dà diritto a una rendita mensile per i postumi dal 16% e oltre
- il riconoscimento di un danno, anche se non è indennizzato perché sotto il limite del 6%, può essere ripreso in considerazione al momento di riconoscimenti postumi per un infortunio successivo
- in molti casi poi, la denuncia tardiva, anche se non

produce diritti immediati per i motivi di cui sopra, lascia una porta aperta nel caso le lesioni patite subiscano un aggravamento nel tempo

- nel solo caso di infortuni ai titolari artigiani, la sanzione Inail non è applicabile.

Quindi, se infortunati, recatevi immediatamente - o mandate chi per voi, se impossibilitati fisicamente a muovervi - dal vostro consulente del lavoro per l'intro della denuncia o passate direttamente al patronato Epasa-Itaco, che potrete delegare per l'assistenza gratuita in tutte le fasi e cioè:

- al semplice sollecito della pratica
- alla richiesta di un acconto sull'indennità di temporanea
- a sollecitare una visita presso gli ambulatori Inail
- al controllo delle giornate liquidate e a chiederne il pagamento ove mancanti
- alla richiesta di prolungamento
- alla richiesta di ricaduta
- al ricorso per motivi amministrativi
- a verificare ed eventualmente contestare i motivi di un negato riconoscimento
- al controllo gratuito, tramite il nostro medico legale, della valutazione dei postumi con eventuale ricorso per ottenere un indennizzo più elevato, sia per riconoscimento del Danno Biologico sia per Rendita
- alle visite di revisione per eventuali aggravamenti sia su richiesta dell'interessato che predisposte dall'Inail

Lo stesso discorso vale anche per le malattie professionali, ma con modalità e motivazioni differenti.

Il Patronato interviene gratuitamente per la richiesta di tutte le prestazioni previdenziali e assicurative previste dalla legge sui patronati. In particolare, opera per il riconoscimento - in Italia e all'estero - di tutte le prestazioni in materia di:

- pensione di vecchiaia, invalidità, anzianità, inabilità, assegno sociale, reversibilità, ricostituzioni, maggiorazione, supplemento di pen-

Il Foglio ARTIGIANO

Bimestrale di informazioni tecniche, legali, amministrative e divulgative
Registrazione Tribunale di Aosta n. 6/06 del 27/6/2006

Direttore responsabile
Laura Agostino

Editore
CNA – Valle d'Aosta
P.I.: 01196090078
C.F.: 91009300079

Uffici
Corso Lancieri di Aosta, 11/F
11100 AOSTA
tel.: 0165 31587
fax: 0165 236702
info@cna.ao.it
ufficiostampa@cna.ao.it
www.cna.ao.it

Stampa
Tipografia Pesando s.n.c.
Via Lys, 38

11100 Aosta
Tiratura: 1300 copie

I diritti relativi a testi, immagini, file audio e video sono di proprietà dell'editore.

La riproduzione è vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale senza il consenso scritto dell'editore. È consentita la copia per uso esclusivamente personale. Sono consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dall'indicazione della fonte "Il foglio artigiano".

Sicurezza sul lavoro Promemoria dei documenti o corsi in scadenza nel 2021

Come ogni anno, ci sono documenti e corsi in materia di salute e sicurezza sul lavoro che devono essere aggiornati. Ecco uno schema delle principali attività in scadenza nel 2021, per darvi la possibilità di poter fare una prima verifica in autonomia della vostra impresa. Gli uffici Cna sono a disposizione tutte le informazioni di cui avete bisogno e per l'assistenza necessaria all'aggiornamento dei vari adempimenti.

Documenti da aggiornare nel 2021

COSA	PERIODICITÀ	ANNO DOCUMENTO O ULTIMO AGGIORNAMENTO
Valutazioni dei rischi fisici: rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche artificiali e campi elettromagnetici	quadriennale	2017
Verifica impianti di messa a terra	biennale	2019
Verifica impianti di protezione contro le scariche atmosferiche	quinquennale	2016
Certificato di Prevenzione incendi	quinquennale	2016

Formazione da aggiornare nel 2021

CORSO	PERIODICITÀ	ANNO ULTIMO ATTESTATO
RSPP	quinquennale	2016
Sicurezza lavoratori	quinquennale	2016
Preposto	quinquennale	2016
Antincendio	triennale	2018
Primo soccorso	triennale	2018
Attrezzature: Ple, gru, muletti, macchine movimento terra e trattori	quinquennale	2016
Ponteggi	quadriennale	2017
RLS	annuale	2020

Igiene alimentare

Per il settore della somministrazione alimenti e bevande, nel 2021, dovranno essere aggiornati i corsi in sostituzione del libretto sanitario.

CORSO	PERIODICITÀ	ANNO ULTIMO ATTESTATO
Libretto sanitario - HACCP	triennale	2018

Verso una nuova Assemblea

Il bilancio di otto anni di lavoro per gli artigiani

Ogni inizio di anno siamo soliti fare un bilancio di dove siamo arrivati, dei risultati ottenuti, ma anche di cosa ci riserverà il nuovo anno. Il 2021 sarà un anno importante per la CNA Valle d'Aosta, infatti scadrà l'incarico degli attuali organi direttivi. Essendo giunto al secondo mandato non ripresenterò la mia candidatura, come prevede il nostro Statuto. Nei prossimi mesi sarete quindi chiamati a scegliere i vostri nuovi rappresentanti. Come ogni 4 anni Voi imprenditrici e imprenditori associati alla CNA eleggerete i vostri rappresentanti di categoria che andranno a comporre la Direzione dell'associazione e il nuovo Presidente. La scelta di un buon organo direttivo è molto importante anche per un'associazione: per la CNA VdA è infatti grazie al lavoro di questa direzione e di questa Presidenza se oggi la nostra confederazione continua ad essere un punto di riferimento per l'imprenditoria locale ed un valido interlocutore per la politica.

Quando, otto anni fa, con l'attuale Presidenza iniziammo il nostro mandato molto è cambiato per la nostra Associazione.

La situazione ricevuta in eredità dalle precedenti gestioni, infatti, era molto critica sia da un punto di vista economico e debitorio che da un punto di vista organizzativo e di credibilità dell'associazione stessa.

In questi anni assieme alla Presidenza, al Direttivo e a tutto lo staff della CNA abbiamo lavorato duramente per cercare di risolvere entrambe le problematiche.

Il nostro primo obiettivo come Presidenza è stato quello di risolvere la situazione debitoria rilevata fin dai primi mesi di insediamento, che ammontava a circa 450.000 €. In questi otto anni di permanenza, siamo intervenuti riorganizzando la struttura e grazie ad una gestione oculata delle risorse e ad un costante impegno, dell'intera struttura e dei collaboratori si è riusciti non solo a sanare quasi completamente questa situazione iniziale ma anche a creare nuove risorse destinate al rilancio dell'attività associativa, nonché alla stabilità

dell'associazione (tra le varie iniziative, ricordo l'accantonamento annuale del TFR dei nostri dipendenti presso un'apposita assicurazione). Inoltre, ci si è adoperati, a livello nazionale, per evitare che in futuro si verificassero nuovamente situazioni analoghe anche per le altre realtà come la nostra. Per questo motivo, fin dall'inizio del nostro mandato è stata presentata alla CNA nazionale la nostra proposta, poi accolta, di inserire all'interno dello Statuto nazionale della CNA l'obbligatorietà del monitoraggio dell'andamento economico delle sedi locali tramite la trasmissione annuale dei bilanci.

Oltre al risanamento dei conti della struttura, con l'intero Direttivo ci siamo adoperati, fin da subito, per stabilire il capitale reputazionale della nostra associazione. I problemi economici avevano purtroppo inciso sulla qualità dei servizi dell'associazione ed alcuni collaboratori a cui la CNA VdA si era affidata, una volta cessata la collaborazione, avevano fatto proprio il portfolio clienti portando i soci a presentare disdetta dall'associazione. Per riconquistare la fiducia delle imprese nell'associazione e, quindi, la consistenza associativa in questi anni abbiamo lavorato duramente al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti: sono state stipulate nuove convenzioni e rinegoziate quelle passate al fine di poter offrire ai soci tutto il supporto tecnico e documentale di

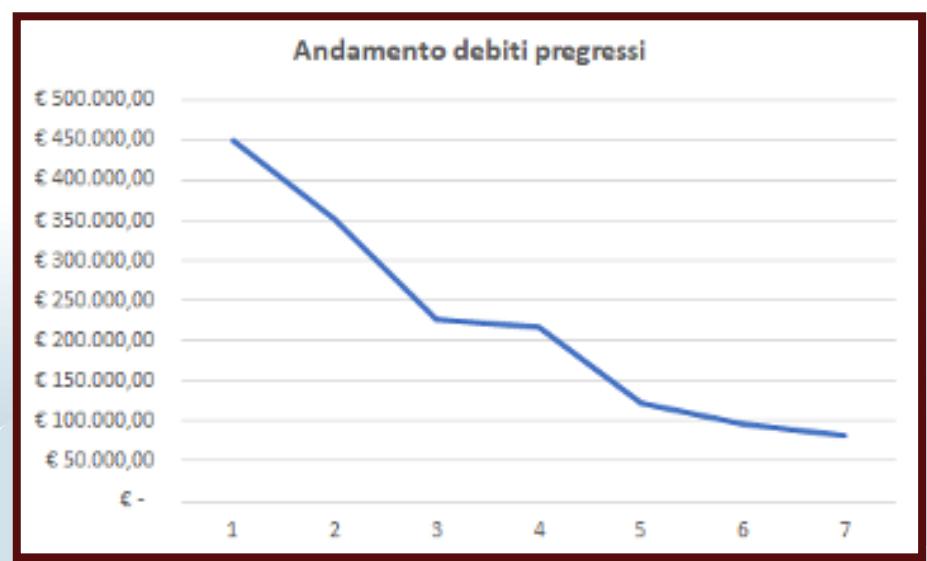


Salvatore Addario, Presidente della CNA VdA

cui necessitano nella loro attività; il rinnovo delle cariche istituzionali di rappresentanza sia regionale che nazionale, con la scelta di ogni membro delegato ai tavoli di trattativa in Enti e Istituzioni è stata frutto di condivisione e di una decisione ponderata nell'ottica di scegliere imprenditori e tecnici competenti il cui obiettivo primario fosse quello di rappresentare le PMI valdostane, ed in particolar modo le imprese artigiane locali, facendosi portavoce delle proposte della categoria di riferimento.

Facendo un bilancio, ad oggi, possiamo credere che queste scelte si siano rivelate vincenti, infatti nel corso di questi anni la CNA ha riacquistato la consistenza associativa persa e la fiducia del tessuto politico e imprenditoriale locale.

Nel corso di questi anni la CNA ha visto i propri rappresentanti ai vertici di



molte istituzioni locali: annovera tra i propri rappresentanti i vicepresidenti di Valfidi e della Chambre Valdotaine, il presidente dell'albo artigiani, un rappresentante in Finaosta e uno nella Consulta lavori pubblici. CNA è presente anche in numerosi tavoli e commissioni come ad esempio all'INPS, all'Albo ruolo conducenti, comitato di sorveglianza dei fondi europei ecc..

Il nostro lavoro è stato apprezzato sin da subito anche dalla CNA Nazionale. Già a partire dal 2014 sono diventato componente per CNA Valle d'Aosta della direzione Nazionale CNA, e questa è stata la prima volta che la nostra regione ne ha fatto parte. Nel 2017 abbiamo dato voce alla Valle d'Aosta anche nel settore turismo, essendo eletto vice presidente di CNA Turismo e Commercio Nazionale. Infine, la nostra Presidenza è stata promotrice di numerosi progetti volti alla creazione di reti di impresa per lo sviluppo locale, in particolare nel settore del turismo. Nel 2016 nasceva la Rete turismo e servizi della CNA: composta da un gruppo eterogeneo

di imprese del settore turistico (tour operator, alberghi, ristoranti, guide, trasporti ecc..). La Rete ha lavorato per proporre stagione dopo stagione una serie di iniziative per i turisti per incrementare l'offerta sul territorio e raggiungere nuovi mercati. Anche nel 2020, nonostante la pandemia, nel corso dell'estate il Gruppo si è adoperato al fine di incrementare le prospettive di lavoro per quelle categorie più colpite dalla mancanza del turismo straniero, creando pacchetti turistici di tipo esperienziale che hanno avuto successo anche tra i turisti italiani in vacanza nella nostra regione.

Tra le iniziative per la valorizzazione dell'artigianato produttivo locale pensate e realizzate è bene ricordare anche l'enorme successo delle due edizioni della "giornata dell'artigiano" organizzate da CNA e svoltesi rispettivamente nel 2016 e nel 2017. Per la prima volta siamo riusciti a portare nel centro di Aosta gli "Artigiani Produttivi". Anche nel corso della pandemia l'impegno dei vertici della CNA nella rappresentanza degli interessi

dell'imprenditoria locale è stato enorme e i risultati si sono concretizzati nelle numerose misure a favore delle imprese e degli imprenditori approvate in questi mesi.

Nel 2021 l'attuale Presidenza e la Direzione della CNA termineranno il mandato lasciando ai nuovi componenti una associazione economicamente sana, e politicamente forte. Ringrazio i vicepresidenti che hanno condiviso con me questo percorso, la Direzione dell'associazione e i Presidenti delle Unioni di Mestiere che hanno presieduto in questi anni.

Un ringraziamento particolare per l'impegno, la partecipazione e la presenza costante in associazione va a Massimo Pesando Gamacchio, che si è adoperato con me in tutte le battaglie per il bene dell'associazione e delle imprese. Ringrazio infine i nostri collaboratori dell'ufficio Cna per l'ottimo lavoro svolto, nonché tutti i professionisti che in questi anni hanno collaborato con l'associazione.

Concludo sostenendo che in questi otto anni ci siamo battuti per la lealtà, la legalità e la correttezza istituzionale.

DESCRIZIONE	01/01/2014	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
DEBITI PREGRESSI VARI	€ 26.700,74	€ 172.522,45	€ 59.205,24	€ 43.029,15	€ 38.648,51	€ 37.422,22	€ 37.422,22
DEBITI PREGRESSI EQUITALIA	€ 17.415,43	€ 13.587,35	€ 10.062,19	€ 27.140,26	€ 4.661,71	€ -	€ -
DEBITI PREGRESSI INPS	€ 46.965,00	€ 23.309,00	€ 1.793,00	€ -	€ -	€ -	€ -
DEBITI TRIBUTARI VARI	€ 46.939,31	€ 2.288,95	€ 37.711,07	€ 54.134,97	€ 41.389,55	€ 26.908,18	€ 13.294,89
DEBITI VERSO IMPRESE PARTECIPATE	€ 14.637,14	€ 10.737,14	€ 10.737,14	€ 10.737,14	€ 737,14	€ 737,14	€ 737,14
DEBITI VERSO FORNITORI	€ 106.574,74	€ 42.382,48	€ 29.477,65	€ 15.092,08	€ 7.508,84	€ 817,96	€ 817,96
MUTUI IPOTECARI	€ 40.463,91	€ 32.355,48	€ 21.288,28	€ 10.161,41	€ -	€ -	€ -
DEBITI VERSO CNA NAZIONALE	€ 75.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
DEBITI PER TFR	€ 64.395,58	€ 50.707,41	€ 50.707,41	€ 50.707,41	€ 25.306,60	€ 25.306,60	€ 25.306,60
DEBITI PER ACCANTONAMENTO EPASA	€ 4.980,00	€ 4.980,00	€ 4.980,00	€ 4.980,00	€ 4.980,00	€ 4.980,00	€ 4.980,00
DEBITI VERSO INAIL	€ 661,92	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
DEBITI PER STIPENDI	€ 4.466,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 449.199,77	€ 352.870,26	€ 225.961,98	€ 215.982,42	€ 123.232,35	€ 96.172,10	€ 82.558,81

Super-Bonus 110%

Cos'è e a chi interessa?



Il Superbonus è un'agevolazione prevista dal Decreto Rilancio, che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute - dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 - per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

Le nuove misure si aggiungono alle detrazioni previste per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, comprese quelle per la riduzione del rischio sismico (il così detto Sismabonus) e di riqualificazione energetica degli edifici (l'Ecobonus).

Tra le novità introdotte, è prevista la possibilità, al posto della fruizione diretta della detrazione, di optare per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante. In questo caso si deve inviare una comunicazione per esercitare l'opzione. Il modello da compilare e inviare on line è quello approvato con il provvedimento dell'8 agosto 2020.

Il Superbonus si applica agli interventi effettuati da:

- condomini
- persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arti e professioni, che possiedono o detengono l'immobile oggetto dell'intervento
- istituti autonomi case popolari (IACP) o altri istituti che rispondono ai requisiti della legislazione europea in materia di «in house providing»
- cooperative di abitazione a proprietà indivisa
- onlus e associazioni di volontariato
- associazioni e società sportive dilettantistiche, limitatamente ai lavori destinati ai soli immobili o parti di immobili adibiti a spogliatoi.

I soggetti Ires rientrano tra i beneficiari nella sola ipotesi di partecipazione alle spese per interventi trainanti effettuati sulle parti comuni in edifici condominiali.

Il Superbonus spetta in caso dei seguenti interventi trainanti:

- interventi di isolamento termico sugli involucri
- sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sulle parti comuni
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti
- interventi antisismici: la detrazione già prevista dal Sismabonus è elevata al 110% per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021.

Rientrano nel Superbonus anche le spese per interventi eseguiti insieme ad almeno uno degli interventi principali di isolamento termico, di sostituzione degli impianti di

climatizzazione invernale o di riduzione del rischio sismico. Si tratta di:

- interventi di efficientamento energetico
- installazione di impianti solari fotovoltaici
- infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici

La detrazione è riconosciuta nella misura del 110%, da ripartire tra gli aventi diritto in 5 quote annuali di pari importo, entro i limiti di capienza dell'imposta annua derivante dalla dichiarazione dei redditi.

In alternativa alla fruizione diretta della detrazione, è possibile optare per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (sconto in fattura) o per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante.

La cessione può essere disposta in favore:

- dei fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione degli interventi
- di altri soggetti (persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti)
- di istituti di credito e intermediari finanziari.

I soggetti che ricevono il credito hanno, a loro volta, la facoltà di cessione.

Questa possibilità riguarda anche gli interventi

- di recupero del patrimonio edilizio (lettere a), b e h) dell'articolo 16-bis del TUIR)
- di recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti (cd. bonus facciate, Art. 1, commi 219 e 220, della legge 27 dicembre 2019, n. 160)
- per l'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici (Art. 16-ter del decreto legge n. 63 del 2013).

Per esercitare l'opzione, oltre agli adempimenti ordinariamente previsti per ottenere le detrazioni, il contribuente deve acquisire anche:

- il visto di conformità dei dati relativi alla documentazione, rilasciato dagli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali e consulenti del lavoro) e dai CAF
- l'asseverazione tecnica relativa agli interventi di efficienza energetica e di riduzione del rischio sismico, che certifichi il rispetto dei requisiti tecnici necessari ai fini delle agevolazioni fiscali e la congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati.



PER LA TUA AUTO

Ferrato



L'officina Ferrato nasce nel 1964 dalla passione per la cura dell'auto e per la velocità. La stessa passione che oggi prosegue, di generazione in generazione, con Mario e Claudio.

La passione per la meccanica classica è unita all'innovazione e al costante aggiornamento sulle ultime tendenze del mondo dell'auto per offrirti il meglio che la tua auto possa avere.

- Meccanica e revisione
- Autodiagnosi
- Manutenzione cambi automatici
- Gomme e assetti
- Preparazione competizioni sportive
- Restauro auto d'epoca
- Sanificazione abitacolo
- Idrorepellenti parabrezza
- Nano particelle per carrozzeria
- Rimessaggio auto
- Soccorso stradale
- Noleggio a breve e lungo termine
- Vendita e consulenza

La **Ferrato Auto Snc** offre a tutti i dipendenti e tutti gli associati alla C.N.A. di Aosta:

- la possibilità di ottenere uno sconto del **20% sulla manodopera** (41,00€ + iva - 20% = 32,80€ + iva = 40,00€);
- la possibilità di ottenere uno sconto di almeno **10% per dischi e pastiglie** salvo variazioni contrattuali con il nostro fornitore
- la possibilità di ottenere uno sconto del **20% sul servizio di autonoleggio** da noi offerto senza limite di chilometri
- la possibilità di avere la **precedenza rispetto agli altri automezzi** in riparazione presso la nostra officina
- la possibilità di usufruire del **servizio di recupero del mezzo**, all'interno del territorio valdostano, ad un prezzo di € 50,00 più iva (escluso spese di pedaggi). Fuori dai confini della Valle d'Aosta verrà applicato il tariffario nazionale.
- La possibilità di avere, facendo la nostra **carta fedeltà**, **50 punti omaggio** oltre a quelli di benvenuto che corrispondono a 100.

**Tutti i servizi, l'assistenza
e i documenti utili alla tua attività
rivolgitisi in CNA.**

**Redazione di documenti e pratiche
direttamente in associazione.**

Per info e preventivi contattaci allo 016531587 o scrivi a info@cna.ao.it

D.V.R. (Documento Valutazione dei Rischi): obbligatorio per le aziende con dipendenti

HACCP (Manuale di rintracciabilità) obbligatorio per le aziende del settore alimentare

RUMORE E VIBRAZIONI: misurazione del rischio ed elaborati tecnici

P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza)

Novità 2021

Siamo sempre al tuo fianco per:

FORMAZIONE OBBLIGATORIA sicurezza sul lavoro e igiene alimentare – Anche on-line

SCADENZIARIO CORSI gratuito personalizzato

RIFIUTI: MUD, registri, pratiche, autorizzazioni per smaltimento rifiuti

MEPA/MEVA: assistenza per le attività del Mercato Elettronico

PRIVACY

TIMBRI PERSONALIZZATI

**CONSEGNA RAPIDA
ORDINA E RITIRA
IN GIORNATA!**

**INCISIONE
LASER IN ALTA
RISOLUZIONE
CON POSSIBILITÀ
DI TESTO
E LOGO**



AUTOMATICO



TONDO



DATARIO

Formati disponibili
in pronta consegna:

AUTOMATICO

38x14 mm - Timbro a 4 righe

47x18 mm - Timbro a 5 righe

58x22 mm - Timbro a 6 righe

TONDO

Diametri **19, 25 e 30 mm**

DATARIO

50x30 mm - Personalizzabile

Perché scegliere i nostri timbri?

Tempi rapidi • Materiali di qualità • Resistenza • Chiarezza e leggibilità

Se sei un'impresa con dipendenti o una società sei soggetto a documentazione e formazione aziendale. In CNA puoi trovare corsi gratuiti per il Titolare e tutte le informazioni per essere a norma con gli adempimenti.

I PROSSIMI CORSI IN PROGRAMMA

QUANDO	CORSO	ORARIO	A CHI È RIVOLTO
5 FEBBRAIO 2021	Corso Aggiornamento GRU su Autocarro	Orario 14.30/18.30	Addetto alla conduzione della GRU su Autocarro
11 FEBBRAIO 2021	Inizio corso Aggiornamento RSPP*	Orario 17/21	Titolare, Legale rappresentante e Datore di lavoro
12 FEBBRAIO 2021	Corso Base Preposto	Orario 8.30/12.30 13.30/17.30	Lavoratori/soci/dipendenti
17 FEBBRAIO 2021	Inizio corso Base antincendio*	Orario 9/13	Addetto antincendio
17 FEBBRAIO 2021	Inizio corso aggiornamento antincendio*	Orario 14/16	Addetto antincendio
19 FEBBRAIO 2021	Corso Aggiornamento Preposto	Orario 8.30/12.30 13.30/15.30	Lavoratori/soci/dipendenti
26 FEBBRAIO 2021	Inizio corso Base Muletti*	Orario 8.30/12.30 - 14/18	Addetto alla conduzione del muletto
2 MARZO 2021	Inizio aggiornamento lavoratori*	Orario 8.30/11.30	Lavoratori/soci/dipendenti
18 MARZO 2021	Inizio corso Base Primo Soccorso*	Orario 17/21	Addetto al primo soccorso
22 MARZO 2021	Inizio corso base HACCP	Orario 9/13	Titolare e personale del settore alimentare
23 MARZO 2021	Inizio corso base sicurezza lavoratori*	Orario 9/13	Lavoratori/soci/dipendenti
9 APRILE 2021	Corso Aggiornamento PLE	Orario 8.30/12.30	Addetto alla conduzione del cestello elevatore (PLE)
15 APRILE 2021	Inizio corso Base PLE*	Orario 8.30/12.30	Addetto alla conduzione del cestello elevatore (PLE)
21 APRILE 2021	Inizio corso Base RSPP*	Orario 8.30/12.30	Titolare, Legale rappresentante e Datore di lavoro
3 MAGGIO 2021	Corso Aggiornamento Muletti	Orario 13.30/17.30	Addetto alla conduzione del muletto
7 MAGGIO 2021	Corso Aggiornamento RLS	Orario 9/13	RLS

Per informazioni costi e prenotazioni si prega di contattare la segreteria
inviando una mail a: info@cna.ao.it oppure chiama CNA allo 0165/31587



CITROËN BERLINGO VAN

CITROËN JUMPY

CITROËN JUMPER

CITROËN PRO

I PROFESSIONISTI CHE SANNO FARE TUTTO



BUSINESS DAYS

ANTICIPO ZERO
DA **169 €/MESE**
TAN **2,99%, TAEG 4,71%**

INSPIRED
BY PRO

Citroën preferisce Total. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di leasing per clienti aziende e P.IVA (con parco inferiore a 3 veicoli) su CITROËN BERLINGO VAN BlueHDi 75 M CONTROL. Prezzo promo 10.190€ + IVA (messa su strada e IPT esclusa), in caso di Permuta/Rottamazione di un veicolo, valido con Leasing PRO. Primo canone anticipato 185,08€ + IVA (imposta sostitutiva inclusa), 47 canoni successivi mensili da 169,08€ + IVA e possibilità di riscatto a 3.852,97€ + IVA. Nessuna Spesa d'istruttoria, TAN (fisso) 2,99%, TAEG 4,71%. Spese di gestione contratto (pari allo 0,09% del prezzo di vendita del veicolo meno il primo canone) escluse. Offerta delle concessionarie che aderiscono all'iniziativa, valida per veicoli a stock ed immatricolati entro il 29 febbraio 2020. Salvo approvazione Banca Psa Italia S.p.A. Fogli informativi presso la Concessionaria. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

AUTOMONTBLANC S.R.L.

Località Grand Chemin, 97 - 11020 Saint-Christophe (AO)
Tel. +39 0165 235545 - +39 0165 236479
info@automontblanc.it - www.automontblanc.citroen.it

AUTOMONTBLANC
l'automobile a 360°